

□ **Mozione n. 596**

*presentata in data 26 novembre 2013*

a iniziativa dei Consiglieri Acquaroli, Natali, Romagnoli

**“Nuova tassazione per servizio raccolta e smaltimento rifiuti”**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

*che* la normativa in materia di smaltimento e raccolta rifiuti è in continua evoluzione a partire dai livelli europei fino ad arrivare a quelli comunali con l'applicazione delle leggi;

*che* molte Regioni e Province e Comuni si sono impegnati, anche con risultati lusinghieri, nel raggiungere elevati livelli di raccolta differenziata e di porta a porta;

*che* questi risultati sono stati possibili grazie soprattutto alla fattiva collaborazione di tutti gli interlocutori cittadini, sia all'uso domestico che all'uso commerciale;

*che* con l'applicazione della TARES disciplinata dal Dlgs 6/12/2011 n. 201 (Art. 14) chiamato “Disposizioni urgenti per la crescita e l'equità e il consolidamento dei conti pubblici” che riprende il DPR 158 del 1999, si vanno ad introdurre normative e criteri assolutamente stridenti con il contesto in cui viviamo e che continuano a basarsi sulla presunzione della produzione dei rifiuti, soprattutto riferito alle attività produttive e nello specifico a bar, ristoranti e attività commerciali in genere, valutata solo con lo strumento tecnico dello studio di settore, una metodologia che si basa sulla proprietà e sulle presunte capacità di impresa e di risultato di impresa e non sulla veritiera capacità produttiva del momento e quindi diventa iniqua ed ingiusta;

*che* infatti è assolutamente importante sostenere, anche in virtù della vocazione turistica che tutti vogliamo conferire al nostro paese e quindi dei servizi a supporto del turismo, le suddette attività che sono rimaste tra le poche nonostante le sofferenze, a continuare a fornire lavoro, occupazione e comunque a garantire una percentuale di PIL importante;

*che* l'accesso al credito e le tempistiche dovute a questa normativa in continua evoluzione sono ulteriori elementi aggravanti per i contribuenti;

*che* molti casi questa normativa ha visto triplicare ed andare anche oltre la tassazione, mettendo in grave difficoltà moltissimi contribuenti;

*che* le pur innovative e moderne tecnologie di raccolta rifiuti, quali ad esempio il porta a porta, non stanno introducendo elementi di premialità fiscale per il contribuente così come da intendimenti e dettati normativi e legislativi in vigore, (e nonostante il rifiuto sia diventato una ricchissima risorsa finanziaria per le Aziende che lo raccolgono e lo trattano) esacerbando altresì l'atteggiamento virtuoso del cittadino o dell'impresa che contribuiscono al raggiungimento di anno in anno di importanti percentuali di raccolta differenziata;

Per tutto ciò premesso,

Riteniamo opportuno che il Consiglio Regionale delle Marche e la Conferenza delle Regioni intervengano celermente affinché nella individuazione della nuova tassa (TRISE – TARES O TUC che sia) cambi radicalmente i presupposti dell'onere della prova sulla tassazione, magari oltre a criteri di superficie e di tipologia di attività, vengano considerate anche le locazioni e il fatturato poiché non sembra paragonabile esercitare una attività di ristorazione in via del Corso a Roma piuttosto che in uno dei tanti Comuni marchigiani che seppur riteniamo non abbiano nulla da invidiare, sicuramente hanno un indotto ed una potenzialità commerciale molto differente;

In conclusione chiediamo che ci sia un intervento che sicuramente non metta addosso ai consumi domestici il costo delle attività produttive ma che in una logica di equilibrio e di importanza di queste ultime, non si penalizzi indiscriminatamente la produttività del nostro Paese;

## IMPEGNA

la Giunta ad elaborare per le proprie competenze di legge un atto-documento nel quale venga proposta una strategia politico economica non più basata in particolar modo per le attività produttive sugli inadeguati "studi di settore" ma sulle concrete e reali potenzialità per ogni singolo utente di effettuare la raccolta differenziata immettendo dosi importanti di premialità per le attività commerciali.